

Fondi europei: 350 milioni a rischio



Nel **marzo 2018** la Commissione europea aveva trasmesso alle autorità italiane una comunicazione con la quale formalizzava la volontà di escludere dal finanziamento comunitario un importo di circa 360 milioni di euro di **pagamenti diretti della Pac** relativi alla **domanda unica del 2015 e del 2016**.

Il contenzioso prevedeva la possibilità, per l'Italia, di **rivolgersi all'Organo di conciliazione** e proporre un ricorso alle conclusioni di Bruxelles.

Nei giorni scorsi l'Organo di conciliazione **si è espresso contro il nostro Paese**, giudicando quindi impossibile «aggiustare» la questione. Di conseguenza la Dg Agri propone di escludere dal finanziamento comunitario **una somma di quasi 352 milioni** di euro.

La Commissione Ue valuterà ora se decidere in questo senso o meno.

Nel caso si optasse per il taglio **si perderanno i fondi europei** inizialmente stanziati a favore dell'Italia e ci saranno dei **riflessi sugli agricoltori, in termini di recupero di pagamenti irregolarmente riconosciuti e di ricalcolo dei titoli disaccoppiati**.

Le contestazioni riguardano tra l'altro la non corretta registrazione della superficie massima ammissibile nell'ambito del Sipa; la classificazione come superfici ammissibili di terreni oggetto di abbandono; la non conforme applicazione dello strumento che prevede la presentazione delle domande geospaziali (la cosiddetta domanda grafica).